

Grottaminarda si riunisce in Consiglio

Si cerca un piano *anti-invasione* da rifiuti

GROTTAMINARDA- E' cominciato con dieci consiglieri comunali presenti, su diciassette la riunione straordinaria convocata per ieri sera a Grottaminarda. Unico punto all'ordine del giorno l'emergenza rifiuti che, in questi giorni, sta interessando Difesa Grande.

Il sindaco del cittadina ufitana, **Giuseppe Romano**, di ritorno dallo sciopero generale che ieri mattina c'è stato ad Ariano Irpino, ha ricordato come "in questo momento bisogna esprimere il più alto senso di solidarietà ai nostri concittadini arianesi, ma anche sottolineare il nostro dissenso e la protesta".

Anche Grottaminarda, quindi, si allinea agli altri paesi del comprensorio ufitano mettendo una ideale trincea già al casello autostradale. Anche perché, come ricorda il primo cittadino, "il nostro è il primo comune interessato a questa emergenza a causa dei compattatori che quotidianamente attraversano il nostro territorio per conferire i rifiuti a Difesa Grande. Speriamo -continua Romano- che si arrivi ad una soluzione, perché si prevedono, dopo che il Cosmari ha determinato la cessazione dell'attività della discarica, problemi igienico sanitari per l'accumulo del partirne lungo le strade della città". Sono intervenuti anche gli altri consiglieri comunali che praticamen-

te hanno dato la propria solidarietà nei confronti del popolo delle barricate arianesi. Si mostra ancora più preoccupato **Arnaldo Laurano**, del Gi-

glio, il quale ancora ieri mattina ha visto "venti camion che tornavano indietro e percorrevano via Alcide De Gasperi".

Il consigliere comunale si dice stufo e si auspica che la vicenda si chiuda al più presto, in quanto è una questione che "da anni si apre, si chiude e si riapre". Come tutti, Laurano è diffidente delle

proroghe, come quella ultima, e perciò "non l'accetto". Inoltre in consiglio comunale si è discusso anche del fatto che a Difesa Grande probabilmente, non arrivino soltanto rifiuti solidi urbani, ma anche tossici e sostanze nocive. **Franco Spera** del Pdc al proposito sostiene che non bisogna dare soltanto solidarietà, pur in maniera grandissima e illimitata, ma fare proposte di soluzioni al problema. Chiede che nel documento finale si richiami la legge 22 del 1997, cioè il passaggio dalla Discarica al sistema integrato, che riduce la pericolosità di inquinamento e aumenta il riutilizzo dei rifiuti: questo significherebbe, spiega ancora Spera, "eliminare gli affari del Tecomafia, rovesciare la logica dello spreco consumistico, oltre a ridurre e risanare l'inquinamento delle discariche". **Dario Meninno**, consigliere comunale dei Ds e-sprime solidarietà per tutti i tenitori che combattono l'inquinamento delle discariche. Ariano, quindi, ma anche Villanova del Battista e Monteleone di Puglia. "Bisogna decidere cosa fare. Bisognerebbe indirizzarsi verso due soluzioni, i termovalorizzatori e la raccolta differenziata. I consiglieri di Grottaminarda in merito a quest'ultima, che cosa fanno per stimolare i cittadini? Visto che nella nostra cittadina arriviamo a meno del 15 %".

Cioncarlo Vitale